

H Come handicap

Come vengono accolti e considerati i portatori di handicap del nostro territorio, gli sfrattati, gli anziani, i disoccupati, tutti coloro che rimangono sempre dietro in questo mondo in cui primeggia la prepotenza, l'astuzia, il sopruso?

Le nostre comunità () tendono solo la mano ai poveri o si fanno anch'esse povere?

Accettano di vivere senza privilegi, senza appoggi, senza gratificazioni, crocifisse e abbandonate, rifuggendo la logica del denaro, del tornaconto, degli interessi? Diventano luogo dove si sviluppa la coscienza critica nei confronti delle strutture perverse, o sono conniventi, ambigue, pavide, con i loro silenzi, con la loro inettitudine, con la loro acquiescenza?

C'è nel loro stile audacia, inventiva, rischio, intraprendenza, disponibilità a fare anche scelte perdenti?